Anno XXXVIII — Sabato 27 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 208

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI SCIOPERI

Mentre fra noi, se pure nel campo industriale attenuati, continuano a serpeggiare gli scioperi e si continua dagli agitatori delle masse a volerli contrassegnati dal triste spirito di lotta di classe, in Inghilterra si assiste all'affermarsi di un accordo sempre più stretto per resistere e vincere nelle concorrenze mondiali, fra industriali ed operai. Questa corrente di cordiale intesa fra industriali ed operai si era già disegnata nello scorso anno e ne è cenno nella statistica degli scioperi pubblicata dall'ufficio del lavoro del « Board of Trade » riguardante il 1903, la quale statistica rivela pure come nel passato anno in Inghilterra, gli scioperi assai si riducessero di numero e d'importanza. Non è inutile richiamare un po' di cifre, quelle, cioè, che dimostrano il decrescere degli scioperi in Inghilterra, dal 1899 in poi.

Anni	Scioperi	Scioperanti	Giorni di sciop.
1899	719	180,217	2,516,416
1900	648	188,538	3,152,694
1901	642	179,546	4,142,287
1902	442	256,667	3,479,255
1903	387	116,901	2,338,668

L'anno 1903, dunque, non ha visto nascere che 387 scioperi interessando, in cifra tonda, 117,000 operai, vale a dire 1 0\|0 al più di tutta la popolazione industriale. Il numero delle giornate perdute, che è di 2,338,688, ripartito su tutta la popolazione industriale offre in media un quarto di giornata di sospensione di lavoro in causa di sciopero per operaio in tutto l'anno. La diminuzione del numero degli scioperi e della loro importanza è ancora indicata dalle due medie seguenti: pel periodo dal 1893 al 1897, il numero medio annuale degli operai scioperanti si elevò a 330,000 e la durata totale degli scioperi a 11,962,000 giornate; pel periodo 1898-902, il numero medio annuale degli scioperanti non risultò più che di 212,000 e la durata degli scioperi di 5,716,000 giornate. E il movimento di rarefazione degli scioperi continua notevole così che, è da credere, scrive l'Ufficio del del lavoro del « Board of Trade » che pel 1904 si avranno a registrare cifre ben ridotte di scioperi e di scioperanti.

Questo risultato si spiega con la differenza profonda che esiste fra le « Trades-Unions » inglesi e le nostre Leghe.

Le associazioni operaie del Regno-Unito perfettamente organizzate, hanno lo scrupolo della loro dignità professionale e delle loro attribuzioni fondamentali; la politica non entra che raramente ed eccezionalmente nelle loro preoccupazioni. Esse sanno di avere per unico scopo la difesa degli interessi della loro corporazione in armonia con le condizioni generali del lavoro e dell'economia pubblica; esse non cercano altro ed esigono, d'altra parte, dai loro membri la stessa obbedienza a tali principii.

Fra noi, invece, si vede, purtroppo, come il programma, che informa le Leghe, e lo spirito da cui sono animati i capi di esse, si riassumono nella lotta di classe, nell'odio dai proprietari e agli imprenditori. Ancora non si considera se quanto si vuole ottenere è possibile ed è giusto ottenere. Ma già si palesa come gli scioperi, se offrono lucri a chi si dedica ad organizzarli, si risolvono in grave danno per gli operai. Fra noi qualunque pretesto è buono per esigere su di esso uno sciopero; in Inghilterra nulla si osa, se prima tutto prima non è ben vagliato e considerato.

TERREMOTO AD ANCONA

Ancona 26. — Alle ore 15.39 si è udita una leggera scossa di terremoto sussultorio durata due secondi.

Quel che pensa il general Canzio
sulle relazioni con l'Austria

Roma, 26. — Il generale Canzio intervistato a Genova circa le voci della possibilità di una guerra a breve scadenza con l'Austria, rispose:

— Una tale guerra può diventare necessaria; ma noi non vi siamo preparati. L'Italia ufficiale non ha uomini che sappiano fermamente volere e che vedano più in là delle meschine controversie giornaliere.

Attualmente il governo ha, sottomano, rallentando un po' la briglia dell'impulso irredentista, per influire con questo spauracchio sui negoziatori austriaci nella stipulazione dei trattati di commercio. Difatti, ora che le trattative sono chiuse, il Governo con una sua circolare alle questure ha dato una buona stretta di freni.

In un solo caso il pensiero della patria dovrà tagliar corto ad ogni considerazione; nel caso in cui alla morte di Francesco Giuseppe avvenisse il procrastinato smembramento dell'impero austro-ungarico. Se la Germania che guarda con occhi grifagni il porto di Trieste distendesse gli artigli, allora sarebbe per l'Italia questione di vita o di morte e la guerra santa dovrebbe essere bandita dalle Alpi all'Etna.

Canzio dice che applaude una restaurata concordia franco-italiana e conclude dicendo che l'ideale dell'unità che stringe gli italiani liberi e quelli ancora soggetti, è grande e doveroso, ma non occorre metterlo alla sbaraglia del caso.

La fedeltà e l'amore siano congiunti colla prudenza. A Trento e Trieste pensiamoci sempre, parliamone invece un poco meno ed a tempo.

La colonizzazione nell'Eritrea

Asmara 26. — Negli ultimi giorni di settembre è qui attesa la commissione agricola composta del dott. Zannoni e degli agricoltori Bottoni Romano e Draghetti Alfonso di Molinella, Fiorentini Natale e Ricci Sabastiano di Ravenna, che viene per istudiare la questione di una larga colonizzazione italiana nell'Eritrea.

Il Governatore comm. Martini, è pure atteso per quella epoca e darà d'accordo col Governo centrale, ogni maggiore assistenza alla iniziativa che segue con grande amore.

La Commissione si gioverà della diretta cooperazione dell'ufficio agrario sperimentale di Asmara, a capo del quale si trova il prof. Isaia Baldrati.

LE NOTIZIE della guerra

La situazione a Porto Arturo

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Ci-fu, 25:

« Ecco, da buone informazioni, la situazione di Porto Arturo:

« All'est di Ta-ku-scian alla montagna del Lupo il paese è occupato dai giapponesi, che hanno messo in posizione 300 pezzi di grosso calibro e dall'artiglieria da campagna. Fra i cannoni se ne trovano 67 a tiro rapido manovrati da un distaccamento della flotta e dei pezzi tolti alle opere difensive del Giappone. I giapponesi possono bombardare la città.

« Oltre ai loro grossi cannoni, i russi hanno costantemente in azione 100 pezzi leggeri e dei cannoni a tiro rapido. All'ovest il forte Itchan, che è stato preso, dà accesso sul terreno di manovra, ma la fanteria non può avanzare in causa delle mine terrestri. Tutti i giapponesi possono dalle alture bombardare i forti russi che sono così presi fra due fuochi. La baia del Piccione è stata presa.

« Al nord, i giapponesi occupano Palien-ceng; la loro fanteria si è avventurata parecchie volte entro i forti interni, ma fu respita.

« Vi sono a Porto Arturo delle spie giapponesi che tagliano i fili elettrici comunicanti colle mine terrestri. Gli assedianti non possono avanzare verso l'est prima che i forti siano stati presi. L'attacco è spinto simultaneamente da tutte le parti. I russi disputano il terreno a palmo a palmo.

La conferma ufficiale russa sull'affondamento del « Novik »
Il rapporto del comandante

Pietroburgo, 26, Ufficiale. — Un rapporto del comandante dell'incrociatore *Novik* dice: Terminata la battaglia del 10 agosto, nella quale il *Novik* fu danneggiato tre volte sotto la linea d'immersione, e insieme con l'incrociatore *Askold* riuscì a rompere l'anello delle navi nemiche, io perdetti di vista l'*Askold* causa la nebbia e il rallentamento della sua velocità, dovuto alle necessarie riparazioni delle macchine, e l'11 agosto entrai nel porto di Kiaociao per caricare carbone. Il 12 lasciai quel porto per circumnavigare la costa giapponese e raggiungere Vladivostok: e il 20 corr. raggiunsi Korsakovsk, dove caricai di nuovo carbone. Alle 4 pom. avvistai un incrociatore nemico del tipo del *Nitaka* che si avvicinava. Uscii in alto mare e impegnai alle 5.15 pom. un combattimento, nel quale il *Novik* dopo 45 minuti aveva subito tre avarie sotto e due sopra la linea d'immersione. Lo spazio sopra il timone si riempì d'acqua. L'incrociatore nemico che aveva riportato delle falle rinunziò al combattimento, e segnalò ciò mediante la radiotelegrafia. Verso la fine del combattimento non avevo che 6 caldaie servibili, e il timone era pure avariato perciò fui costretto a ritornare a Korsakovsk per verificare le avarie, coll'intenzione di ripartire nella notte. Essendo poi risultato impossibile riparare i danni al timone, ed essendo in vicinanza molte navi nemiche, come si potè dedurre dai segnali telegrafici e dal chiarore di molti riflettori, deliberai di colare a picco il *Novik*. Gli ufficiali, l'equipaggio e le armi, munizioni e provvigioni furono portate a riva. Il 21 un incrociatore del tipo *Suma* bombardò la parte visibile sopr'acqua del *Novik*. Nel combattimento del 10 agosto erano stati uccisi 2 marinai e il medico di bordo era rimasto ferito leggermente. Il 20 agosto fu ucciso un tenente e 14 marinai furono feriti leggermente, 2 marinai gravemente.

IL DISARMO
DELL'« ASKOLD » E DEL « GROSOVOI »

Sciangai 26. — (*Reuter*). Le navi russe *Askold* e *Grosovoi* sono state messe fuori di servizio senza veruna cerimonia. Oggi non fu inalberata la bandiera I comandanti dichiararono che resteranno in porto sino alla fine della guerra. Il disarmo comincerà oggi. L'*Askold* ebbe licenza di restare nel dock, per le sue riparazioni, sino all'11 settembre. Tutti gli equipaggi, eccetto le sentinelle, ritorneranno in Russia, dopo di aver dato parola di onore di non partecipare più alla guerra.

SKRYDLOFF ESONERATO DALL'UFFICIO?

Parigi 26. — L'*Eclair* dice di sapere che l'ammiraglio Skrydloff, comandante della flotta del Pacifico, adesso a Vladivostok, è stato esonerato dall'ufficio.

LO SCONFINAMENTO D'UN GENDARME PONTIFICIO

Roma, 26. — L'*Italie* dice che la distribuzione dei biglietti per l'entrata in Vaticano quando il Papa da dei ricevimenti nel cortile del Vaticano, è così abbondante, che domenica scorsa, in via delle Fondamenta, un ragazzo li vendeva a un soldo l'uno. Un gendarme pontificio di guardia al cancello dei Musei, accortosi di ciò, venne, in divisa com'era, nella via, e strappò i biglietti di mano al ragazzo.

L'uscita dal palazzo vaticano di un gendarme pontificio produsse grande meraviglia e fu causa di molti commenti.

INCENDIO IN UNA FILANDA
Duecentomila lire di danni - Le vittime

Sartirana (Lecco), 26 agosto. — Un gravissimo incendio si sviluppò stanotte, all'una, nella filanda Solcati per imprudenza di alcune filatrici pernottanti abitualmente nello stabilimento.

Le filatrici, fuggendo, balzarono dalle finestre alte sei metri.

Moltissime sono ferite. Maria Cocchi è morta istantaneamente.

Il danno, assicurato è di duecentomila lire.

L'alluvione nel Sannio
La misera fine di tre bellissime ragazze

Napoli, 26. — Si hanno particolari impressionanti sull'alluvione di Curti, presso Gioia Sannitica, alluvione che è costato la vita a tre persone e ha gettato la miseria in tutta la vasta regione che si estende alle pendici del Matese. Curti è una borgata destinata a scomparire, per la sua situazione topografica tra due burroni.

L'altro giorno la corrente inondò i piani terreni delle case asportando le masserizie ed il bestiame, mentre gli abitanti fuggivano sui tetti ove la piena quasi li raggiunse.

In una capanna sulla montagna dormivano tre giovanette; ora le acque travolsero la capanna trascinando terra e sassi che seppellirono le tre bellissime ragazze i cui cadaveri furono trovati dai genitori che occupavano la capanna vicina. Erano strette le une alle altre come se nell'estremo momento avessero voluto difendersi dalla corrente devastatrice.

Lo sciopero di Marsiglia
si estenderà negli altri porti della Francia

Marsiglia, 26. — La Federazione dei lavoratori del porto in risposta alle decisioni degli armatori e capi marittimi hanno deliberato di persistere nello sciopero per ottenere la giornata di otto ore, minacciando di estendere il movimento in tutti i porti della Francia, qualora non si desse soddisfazione entro 18 ore.

I bottai scioperanti di Bordeaux distrussero una quarantina di botte, maltrattando gli operai che vi lavoravano.

In fondo al mare
Il pericolo corso da un sottomarino

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* riceve da New York che il sottomarino americano *Porpoise*, a bordo del quale si trovavano un tenente e otto uomini, poco mancò non subisse la stessa sorte del sottomarino inglese *A. I.* Durante le manovre navali a Newport Rhode Island, il sottomarino ricevette ordine di immergersi a venti piedi sotto la superficie del mare. Ma per dei difetti della macchina discese fino a 120 piedi, vale a dire fino in fondo al mare.

Quando le valvole furono aperte per vuotare i compartimenti ad acqua, la pressione fu così forte che i tubi delle valvole scoppiarono e l'acqua entrò per la via dei tubi lancia-torpedini e per le giunture del sottomarino. La situazione era critica. Coll'aiuto delle pompe a braccia si riempirono d'aria i serbatoi del battello che dopo 45 minuti di lavoro cominciò a risalire lentamente. Quando ebbe oltrepassata la zona delle forti pressioni, si inalzò rapidamente fino alla superficie del mare.

I periti navali credono che solo la presenza di spirito dell'equipaggio lo abbia salvato da certa morte. Parecchi uomini però erano già mezzo asfissiati.

Asterischi e Parentesi

— Una colonia di vegetariani.

Esiste a Butler, nella Nuova Yersey, e il numero dei suoi membri cresce di continuo. E la ragione è questa. I signori vegetariani, nonostante abbiano abolito la carne dai loro pasti, sono grassi e tondi come tanti frati. Un giornale si è recato ad intervistare il capo della colonia, il quale gli ha detto che per raggiungere la rispettabile ventresca dei suoi seguaci bisogna seguire queste regole:

1. Non mangiare verun cibo cotto.
2. Quando si ha fame, fuor dell'ora dei pasti, scendere nel giardino e mangiare un pomodoro o una mela.
3. Vestirsi il più leggermente possibile.
4. Lavarsi ogni ora.
5. Avvoltolarsi nella sabbia più che è possibile.

Il « menu » poi della colonia, in quel giorno, era questo:

Colazione: Due sedani e ciliege.

Pranzo: Susine, un pezzo di pane e pere.

Cena: Pomodoro, pere e ciliege.

Il tutto inaffiato di acqua pura. Non è appetitoso, ma affermano sia sano.

La colonia abita in mezzo ad un bosco, in certe casettine circondate da giardini; lì vicino scorre un ruscello. Solo gli avvenimenti straordinari riescono a trar fuori dal loro romitaggio i membri della colonia: di solito però ci va il capo. Lo scorso mese costui si recò a Butler vestito di una lunga camicia, calzato di sandali come un monaco; la sua comparsa fece chiasso: tanto più che quel giorno tirava vento e la camicia aveva certe agitazioni che indignarono i cittadini di Butler. Il vecchio fu arrestato e rimesso in libertà dopo di avere giurato solennemente di non recarsi mai più a Butler in quel costume troppo... vegetariano.

**

— Un'occupazione per le donne brutte.

Bisogna però decidersi a fare un viaggio un po' lungo. E' a Pechino che l'articolo è ricercato.

Il *Giornale* di Pechino, che è il più vecchio del mondo, ne' suoi annunzi in quarta pagina, pubblica delle richieste delle donne brutte.

Nelle cerimonie nuziali del celeste impero si usa circondare la sposa di un corteo di donne eccessivamente brutte, perchè la sua bellezza, per discutibile che sia, non abbia a patire nel confronto.

Ora di fronte alla generale renitenza delle donne a confessarsi brutte si comprende quanto difficile sia la ricerca e quanto facile il collocamento per chi avesse i.... requisiti necessari o il coraggio di confessarli.

Dunque.... buon viaggio?

**

— I portoghesi in prigione.

Tre prigionieri sono evasi dalla prigione di Lisbona. Ecco come il telegrafo ha annunziato questa evasione:

« Per mezzo di una piccola sega, che avevano ottenuto dal falegname della prigione, sega che in apparenza non poteva servire a molto, riuscirono, in meno di quindici giorni, a segare le doppie sbarre di ferro della finestra della prigione, la quale era distante di qualche passo soltanto dalla garitta della sentinella. Segate le sbarre i prigionieri scalarono i muri e presero la via dei campi. »

E il dispaccio aggiunge che questa evasione è un « avvenimento sensazionale ».

Certamente la cosa è poco comune: Una prigione nella quale il falegname impresta delle seghe ai prigionieri, ove si può lavorare quindici giorni senza che nessuno disturbi, si passa vicino alla sentinella tranquillamente... tutto ciò ha un sapore di operetta che consola...

Decisamente i portoghesi sono gai, sempre gai, anche in prigione!...

**

— Una poesia.

La Società filarmonica di Bussoleno offre ai concittadini ed ammiratori un invito al ballo in versi:

« Sorgi: ti dice l'alba novella
Del dì quindici agosto apparsa in ciel.
Sorgi: ti dice la rondinella.
Sorgi: il rullo del tamburel.

A te, gioventù, dice la gran cassa
Allor ch'è unita ad altro suon:
« Vieni, corri, veloce ed in massa
Entra intrepida in quel padiglion. »

Polke, galopp, mazurche, valzer
Ti spingan a fortemente danzar,
Ti spingan i seguaci di Wagner
Di tua virtude un segno a dar. »

Ei accorrano al ballo la verginella desiosa ed anche la moglie amorosa:

« O marito, la moglie ti grida,
Danziam, ch'il tempo veloce ha 'l piè,
Di questo suon, deh! non ti fida,
Leggiadro tanto, ma breve egli è. »

Il poeta ha voluto metterci una punta di filosofia morale...

Dopo il ballo non guasta mai!

**

— Si parla di menzogne.

— Nella mia vita — dice una signora — io non ho mentito che...... tre volte.

— Via — osserva uno scettico — ecco che sono già quattro.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Assamblea di ciclisti — Trasporto funebre

Ci scrivono in data 26:

I soci del locale C. C. sono convocati in assemblea straordinaria per domenica p. v. (28 corr.) alle ore 3 pom. nella sede della S. O. allo scopo di trattare i seguenti oggetti:

a) Comunicazioni della Presidenza sulle pratiche pendenti per ottenere il libero transito doganale;

b) Convegno ciclistico di Latisana.

I soci sono pregati di non mancare.

**

Oggi col treno delle 6.35, è partita per la via ferrata, la salma della compianta signora Francesca Litscher-Parolfi, di Trieste, accompagnata dal marito, dai figli e da altri parenti. I funerali avranno luogo a Trieste.

Da LATISANA
Anche la Regina Madre offre un dono per le regate

Ci scrivono in data 26:

Il marchese Guccioli, cav. d'onore di S. M. la Regina Madre, scrisse al presidente del Comitato festeggiamenti la seguente lettera:

« Pregiomi informarla che S. M. la Regina Madre si è compiaciuta concedere richiestole dono lotteria di beneficenza pro erigenda Casa di Ricovero Umberto I. in Latisana; prevengoLa intanto che ambito dono Reale verrà indirizzato a S. V., spedito direttamente dalla fabbrica Passerine di ceramiche artistiche Bassano Veneto.

f. Il cav. d'onore *Guccioli* »

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
La Mostra bovina di settembre

La mostra bovina distrettuale verrà tenuta venerdì 2 settembre alle ore 7.

Il comitato ordinatore è composto dai signori: dott. cav. Giorgio Gattorno, presidente; Barei Pier Giovanni - Brombin Antonio - Burovich co. Nicolò - Dean Domenico - Frattina co. Giovanni - Freschi on. co. cav. Gustavo - Marzin dott. Gino - Morassutti dott. Pio - Pecile prof. comm. Domenico - Pittana Angelo - Piva Ernesto - Rota co. dott. cav. Francesco - Rota co. dott. Lodovico - Salvi dott. Giuseppe - Zuccheri Paolo, consiglieri; e dott. Ernesto Bassi, segretario.

Le domande di ammissione si accettano a tutto il 20 agosto presso la segreteria del Circolo agricolo; e gli animali debbono essere presentati non più tardi delle ore sei del 2 settembre. Il bestiame che giungesse a S. Vito la sera precedente sarà mantenuto e ricoverato a spese del Comitato.

Il giudizio sugli animali verrà dato da apposita Giuria, nominata dal Comitato ordinatore, e sarà inappellabile.

Da PORDENONE

IL CONGRESSO DELLE SOCIETA' DI M. S. DEL FRIULI

L'inaugurazione della bandiera della S. O.

Ci scrivono in data 26:

Come fu annunciato, il Congresso delle Società federate di M. S. del Friuli, avrà luogo il 18 settembre p. v. Dopo la discussione ed approvazione dello Statuto della Federazione, verranno trattati i seguenti temi: *Alcoolismo*, relatore prof. Pitotti. *L'emigrazione*, relatore dott. Cosattini. *Case operaie*, relatore avv. Carlo Policreti. Il discorso inaugurale si spera ancora venga a tenerlo l'ex-deputato Antonio Maffi.

Nella mattina dello stesso giorno, la nostra Società Operaia inaugurerà il suo nuovo vessillo sotto la loggia del Palazzo Comunale. Alla lieta cerimonia saranno invitate tutte le Società del Friuli.

Dopo il Congresso, — al quale possono intervenire anche gli affigliati alle Società non federate, senza però diritto di prender parte alle discussioni e conseguenti deliberazioni, — avrà luogo un banchetto, probabilmente nel cortile delle Scuole elementari. Il quote personale è già fissato in L. 2,50.

Consiglio comunale — Case operaie — Un bue impaurito calpesta un vecchio.

Il patrio Consiglio terrà seduta il 4 settembre p. v.

Non è vero, come disse qualche corrispondente che la ditta Amman non pensi più a costruire le 24 case per i propri operai.

Consta anzi che ne farà costruire un numero maggiore, ma tirandosi le pratiche molto in lungo, la costruzione potrà cominciare appena a S. Martino.

**

L'altra sera, in borgo Colonna, un bue, condotto dal contadino Federico Barbaro, d'anni 70, impauritosi, fuggì precipitosamente trascinandosi dietro il povero vecchio, gettandolo a terra e calpestandolo in modo ch'ebbe a riportare varie ferite alla testa fortunatamente non tanto gravi.

Il bue fu riafferrato e condotto al mattatoio.

Da TRICESIMO

La sagra di domenica

Ci scrivono in data 27:

Domani avrà luogo la rinomata sagra annuale di S. Filomena; per tal giorno si stanno preparando grandi divertimenti. In Duomo ci sarà messa solenne in musica. Alla sera concerto della banda in piazza Maggiore, fuochi artificiali, nonchè la tradizionale festa da ballo nella corte dell'Albergo Stella d'oro.

Tutte le osterie saranno provviste degli indispensabili e dai più desiderati pollastrelli, nonchè di eccellente vino nostranello. Si spera quindi di vedersi onorati d'un buon numero di forestieri.

X.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

I festeggiamenti di domani

Ci scrivono in data odierna:

Domenica 28 corr. come abbiamo annunciato ricorre la rinomata sagra di S. Bartolomeo, che sarà festeggiato con gli speciali spettacoli, appar programma che venne già pubblicato.

Domani e lunedì ballo in piazza Plebiscito. Alle 23.30 partirà domani un treno speciale di ritorno per Udine.

Da RAGOGNA

Consiglio comunale

Si eviti una crisi

Ci scrivono in data 26:

Domenica scorsa il Consiglio tenne seduta, e si doveva decidere sulla rinuncia del sindaco e di tre assessori; ma dopo che il segretario ebbe letta una lunga relazione in difesa dell'amministrazione del sindaco dimissionario i suoi partigiani abbandonarono l'aula.

Non essendo più presente la maggioranza legale, la seduta dovette essere sciolta.

Per domenica prossima è di nuovo convocato il Consiglio; speriamo che si troverà il modo di accordarsi e si eviterà la crisi.

Da GEMONA

Funerali

Ci scrivono in data 26:

I funerali del compianto Antonio Salvadori che seguirono stasera, riuscirono una solenne dimostrazione di stima e d'affetto verso l'amato Estinto e verso la superstite sua famiglia.

Numerose rappresentanze, fra cui notiamo le più cospicue persone di qui, e numeroso popolo concorsero a rendere imponenti queste onoranze e ciò sia almeno in parte di sollievo ai figli, cari amici nostri, alla venerata madre, troppo presto orbati dal rispettivo padre e consorte.

Da RESIUTTA

Una bambina annegata

Ci scrivono in data 26:

L'altro ieri una disgrazia mortale ha funestato il nostro paese.

Una fanciulla di 10 anni ritornando verso sera da Resia, voleva passare un torrentello di solito quasi asciutto, ma in questi giorni in piena per le sovvenute pioggie.

La povera bambina scesa nel letto del torrente non ebbe forza di resistere all'impeto delle onde, dalle quali venne travolta e annegò!

Nella mattina seguente il cadavere venne rinvenuto sulla riva.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Un ladro nel magazzino della Ditta Londero e Taddio ai Rivoli Bianchi

Domenica sera dalle ore 10 alle 11, un ladro penetrava per una finestra nel magazzino della ditta Londero e Taddio ai Rivoli Bianchi e rompendo la serratura del banco ne apriva il cassetto, rubandovi lire 5 in denaro, un salame del peso di due chilogrammi, un pezzo di formaggio del peso di mezzo chilogrammo, 12 pani, 38 zigari toscani, vino ed acquavite in quantità non ancora precisata.

Si venne poi a sapere che nella notte stessa, verso le ore 12, il ladro entrava nel caffè Manzoni in Tolmezzo, ed ivi estrattoil salame invitava il cameriere Giacomo Casasola a mangiar due fettine in buona compagnia.

Il ladro sarebbe certo Lodolo Antonio, quarantacinquenne, da Udine, bracciante addetto ai lavori dei « Rivoli bianchi » pregiudicato per furti e sorvegliato speciale.

Nel giorno susseguente al furto non si è presentato al lavoro ed un vetturale ebbe martedì ad incontrarlo sul ponte del Degano fra Enemonzo e Villasantina.

L'impresa Londero e Taddio lo ha denunciato all'autorità.

Il ladro non si è occupato di aprire un libretto che stava vicino alle 5 lire, libretto in cui avrebbe trovato buona preda.

Il tifo a Prato Carnico

Nella frazione di Pieria (Comune di Prato Carnico) il ragazzo quattordicenne, Osvaldo Casali, è stato colpito da tifo. Venne tosto provvisto per il suo isolamento.

PERCHE' FURONO SOSPESE LE MANOVRE fra Gorizia e Cormons

Vienna, 26. — La *Neue Freie Presse* reca, che la causa per la quale furono sospese le grandi manovre autunnali, è da ricercarsi nella sicità e nella conseguente mancanza di foraggi, specialmente nella Boemia meridionale, dove si dovevano concentrare un gran numero di cavalli, appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria e al treno.

Inoltre nel territorio assegnato alle manovre si era manifestato qualche caso di tifo. Quello che più consta vero è stata la grande penuria d'acqua.

In seguito, a rapporto pervenuto all'imperatore, questi ordinò la sospensione delle manovre: restano così sospese anche le esercitazioni militari nel territorio di Sagrado, Cormons e Gorizia.

Si sapeva che la siccità aveva originato nel Friuli Orientale la penuria di acqua; ma ora, dopo la pioggia, ce ne deve essere in abbondanza.

Ma non si potè provvedere però alla mancanza di foraggio che è tale questo anno che ha costretto due settimane or sono il governo austriaco a vietarne l'esportazione.

Il lavoro dei campi

Il « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro » reca le seguenti notizie sul mercato del lavoro nell'agricoltura:

Durante il mese di luglio, continuò in quasi tutte le regioni d'Italia la siccità interrotta da temporali e da qualche grandinata.

Nella prima parte del mese è proseguita una notevole attività nei lavori campestri, dovuta alla trebbiatura del frumento, al finire della mietitura e, nelle regioni di risaia, alla fine della mondatura.

Nella seconda parte del mese invece i lavori si sono rallentati e per conseguenza si segnala da varie località una diminuzione di salari, mentre da altre si annunzia già cominciata la disoccupazione dei contadini.

I conflitti fra padroni ed operai agricoli sono piuttosto diminuiti rispetto ai mesi precedenti, ma si notano agitazioni e scioperi nel Lazio, nella Sabina ed in qualche parte dell'Emilia.

LE FESTE DELLE REGINE DEL MERCATO

La regina delle regine

Torino, 27. — Le feste per la incoronazione della terza regina del mercato che incominciano il 3 settembre avranno una speciale attrattiva intervenendo le tre regine parigine, cioè la regina del mercato, la regina di Saint Germain, la regina delle regine accompagnate dai gentiluomini delle rispettive corti.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Agosto ore 8	Termometro 15.1
Minima aperto notte 6.3	Barometro 755
Stato atmosferico: bello	Vento: N.
Pressione: crescente	Ieri: bello
Temperatura massima: 24.1	Minima 10.8
Media: 16 890	acqua caduta m. m.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-82

Il responso della commissione d'inchiesta della Camera di lavoro

Abbiamo ricevuto copia della relazione della Commissione d'inchiesta nominata dall'ufficio centrale della Camera di lavoro per giudicare sui dissidii sorti fra la cessata commissione esecutiva ed il segretario Trevisonno.

Riservandoci di pubblicare, in altro giorno, il documento, nel quale ci è parso vogliasi dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte, notiamo:

che la Commissione condanna l'arbitrio dei signori Bragato e Valtorta per aver accordato un permesso di dieci giorni al segretario, senza aver sentito gli altri membri della Commissione esecutiva e quelli dell'ufficio centrale;

che deplora il segretario non sia stato informato, prima della sua venuta a Udine, sulle funzioni che gli spettavano e sui partiti politici;

loda il segretario Trevisonno per l'interessamento avuto per i fornai di Vittorio, recandosi sul luogo a proprie spese, ma deplora che non abbia chiesto il permesso per questa gita;

Infine, dopo aver deplorato la leggerezza della cessata commissione esecutiva nel dare le dimissioni, la trascuratezza dei verbali, termina « augurando che l'avvenire dell'istituzione possa essere migliore del passato, e che abbandonando certi rancori e non giustificate personalità, abbia a ritornare il buon accordo fra tutti gli aderenti; e con ottime intenzioni e ben intese finalità si venga ad esplicare tutto il possibile interessamento in pro della classe lavoratrice. »

« Desidera inoltre che nè l'attuale e nè i futuri segretari abbiano a interessarsi in lotte nè politiche nè amministrative, lasciando in tal modo ad ogni singolo aderente libero il pensiero e l'azione, la quale sarà certo quella di preferire coloro che ne danno i migliori affidamenti in favore delle classi lavoratrici. »

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

L'assessore alla P. I. avv. Giuseppe Comelli venne nominato dalla Giunta a far parte del Consiglio scolastico provinciale.

Per l'officina elettrica municipale

L'elettricista Agnoli, di Tolmezzo, ora residente a Vienna, venne nominato dalla Giunta a far parte della nuova Officina elettrica municipale.

Nomina di guardie daziarie

Nella seduta di ieri la Giunta comunale nominò a guardie daziarie Ermenegildo Quaino, Luigi Toffoli e Zaccaria Cassutti.

Arrivo e partenza di un generale

Ieri col diretto del pomeriggio, arrivato con circa mezz'ora di ritardo, come il solito, è giunto a Udine il tenente generale Roger, ispettore capo dell'artiglieria.

Il generale prese alloggio all' « Albergo d'Italia », e riparti questa mattina alle 6.17 col treno di Pontebba.

Teatro Estivo

Da questa sera lo spettacolo comincia alle ore 8 precise.

Si rappresenta « Il muto e lo scema » novità per Udine.

Gli spettacoli di domani in piazza Umberto I

Le corse ciclistiche

Alle ore 16 avranno luogo le annunciate *gare velocipedistiche* e *podistiche* con premi.

Le *gare podistiche* sono una novità per Udine, e perciò avranno un'attrattiva del tutto speciale.

Ingresso all'elisse del Giardino centesimi 30, palchi L. 1.

Le corse ciclistiche promettono di riuscire interessanti: iersera è giunto il noto corridore Palazzijda Reggio Emilia e stamane ne giungeranno parecchi altri da Verona, Vicenza, Milano ecc.

I premi, ricchi, sono esposti nelle grandi vetrine del negozio Verza in Mercatovecchio.

**

Si avvertono i signori soci della « Unione Velocipedistica Udinese » che se muniti della tessera sociale avranno libero l'accesso nell'elisse interna della pista durante le gare ciclistiche e podistiche.

I fuochi del Tombolini

Alle ore 20 vi sarà il grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dal sig. Tombolini di Fermo, che in questo genere di spettacoli ha ormai fama stabilita.

C'è come sempre, per i fuochi, viva e generale la curiosità nella cittadinanza.

Il programma è diviso in 5 parti e consta di circa 60 numeri, quasi tutti nuovi per Udine.

Si avranno bombardamenti, bolidi infernali, colpi di cannone, bombe iridescenti, elettriche, tricolori, musicali infernali con sospiri lampi e tuoni; volo di 250 spaccate di bombe colorate e tuonanti, di bombe risolventisi in comete; irradiamenti aerei a fuoco d'argento con rose, viole, margaritine rotanti, serpi salienti in giardiniere, giuoco di farfalle, giuoco di medusa *bonquets* di fiori, irradiamenti, *fiat lux* (radium-magnesio) pesci volanti, fughe di folgori, bombardamento vulcanico, villino turco, l'uomo gigante, ecc.

Ingresso indistintamente cent. 20.

AVVERTENZE PER LA GIORNATA DI DOMANI

1. Durante gli spettacoli diurni di domenica 28 corr. non è permesso l'accesso alla *riva* (colle) perchè ivi saranno disposti i materiali pirotecnici per il grandioso spettacolo della sera, e ciò per la sicurezza pei cittadini.

2. In compenso alla mancanza del *palcone naturale* del Colle, il Comitato ha disposto che lo steccato esterno del giardino da *Portanuova* alle *Grazie* sarà abbassato in modo, da permettere al pubblico di godere lo spettacolo delle corse.

3. Durante l'accensione dei fuochi pirotecnici le lampade ad arco verranno momentaneamente spente e tra una parte e l'altra del programma verranno riaccese.

4. Si prega il pubblico incitato a voler provvedersi di giorno dei viglietti d'ingresso allo spettacolo serale onde non aver noie agli ingressi.

5. Ai palchi lungo il colle è vietato l'accesso al Pubblico la sera.

6. Il Palcone nell'elisse interna del giardino è riservato esclusivamente alle alle autorità ed ai soci del sodalizio.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si pregia avvisare che nella notte di domenica 28 agosto in occasione del grandioso spettacolo pirotecnico che

---

I BENEFICI delle invenzioni

— Non v'è nulla da meravigliarsi. L'atavismo è una scienza positiva, no un'opinione.

— Come la matematica.

— Nè più nè meno. Eppoi avete notata la sua fronte compressa alle tempie, sporgente alla radice dei cappelli, gli occhi dalla pupilla un po' incerta....

— Ecco Lombroso.

— Appunto Lombroso vi direbbe che quello è segno certo di delinquenza.

— Assassino?

— All'occorrenza; ma specialmente ladro.

Sssst! Ssss! ma che? ha intenzione di farsi fare un processo per diffamazione? — esclamarono più voci sommessamente. Il marchese si strinse nelle spalle sorridendo a sua volta.

— Io desidero di non esser profeta, ma non sarei punto sorpreso se arrivassi un giorno a vedere il pseudo conte su un banco di tribunale.

Vi fu un altro coro di proteste; qualcuno del gruppo stimò prudente di allontanarsi.

Intanto comparve la bella giovine fidanzata, figlia del banchiere, in un magnifico abito da ballo; con lei v'era qualche dama che aveva antecipata la venuta. Il gruppo si mosse ad incontrare le signore; nella sala si sentivano le note discordi degli strumenti ad arco, che stavano intonando e le numerose lampadine elettriche riflettevano la loro luce bianca sui molteplici specchi appesi alle pareti. Anche il conte rumeno s'appressò al gruppo delle signore, che con le loro toalette velate dai colori chiari, mettevano una nota molto gaia nella sala tappezzata in verde molto cupo. Si avvicinò alla signorina Bianca e le stese la mano inguantata.

— Oh come io sembra tanto bella! voi molto adornata bene con tanti gioielli!

Si era avvicinato anche il banchiere, che fece un atto di disapprovazione.

— No, bianca, lo sai che non ho caro di vederti portare quella collana, sino a che tu non ne sia legittima proprietaria. Non è un gioiello da ragazza.

— Ma le sta molto bene — disse sorridendo il principe fidanzato. E prendendo sotto il braccio la giovinetta, continuò gaiamente rivolto al banchiere: Via via, per oggi ha il diritto di portarla essendo la festa del nostro fidanzamento.

Il banchiere sorrise senza aggiungere altro.

— Molto valorosa dunque? domandò Cernuschy.

— Di valore? sì; ma oltre a quello materiale, che non è poco, v'è il valore morale, perchè apparteneva alla mia povera moglie, la cui famiglia la possedeva da secoli, senza volersene privare nemmeno in caso di necessità. Si dice, ma non è provato, ch'abbia appartenuto a Lucrezia Borgia che l'ha venduta per dar danaro ad uno dei suoi amanti.

La collana in questione era uno splendido monile a sei file di zaffiri legati in argento con quell'arte squisitamente perfetta dei tempi antichi. Era un gioiello da regina, d'un valore inestimabile.

Le danze erano incominciate; il banchiere e gli intimi suoi presentavano il conte rumeno ai nuovi venuti; le signore, specialmente, s'interessavano moltissimo a quel tipo alto, biondo, che parlava con tanta disinvoltura così male la nostra facile lingua. Da più d'un'ora fervevano le danze, quando il conte Cernuschy si accostò alla signorina Bianca mentre passeggiava al braccio d'uno degli invitati.

— Io non tanto bravo ballare; ma tanta buona voglia fare un ballo molto bello con voi. Prima scusare mia niente bravura.

La signorina, con molta cortesia, accettò l'invito e fece segnare il conte nel suo carnet per la successiva polca.

S'erano da poco slanciati; il conte non si mostrava tanto inesperto come aveva detto e la signorina glielo notava sorridendo ed egli sorridente a sua volta accettava la lode, quando improvvisamente nella sala si fece un gran buio.

La musica cessò di botto, ma s'alzò un brusio di voci e d'esclamazioni alcune allegre, altre sgomentate. Anche la signorina Bianca gettò un piccolo grido, ma il suo cavaliere la rassicurò tenendola ancora allacciata alla cintura.

— Nessuna paura; luce subito torna. Spiegato bene come luce elettrica. Molto bella, molto utile.

— Ma un po' bizzarra, dovete convenirne, conte. Ora, per esempio, ci ha lasciati al buio e sebbene sia la prima volta che avvenga.... Ah che succede?

E subito gettò un grido forte che coprì tutte le altre voci.

— La mia collana!

— I lumi, i lumi! — si gridò da un punto all'altro della sala.

E dopo qualche minuto di confusione, in cui brillavano qua e là deboli e rapide le lucie dei cerini, come in un vasto prato le lucciole, la sala fu finalmente illuminata dai candelabri portati da alcuni servi. Dinanzi a tutti vi era il maggiordomo tanto pallido, tanto agitato, che subito fu circondato e tempestato di domande.

— Nella sala del buffett pendono tagliati, presso alla finestra, i fili della luce elettrica — disse il maggiordomo con voce tremante.

— Tagliati? ma come? da chi? chi era nella sala?

— E mancano le posate d'argento più massiccie!

— I ladri! Da dove sono venuti?

— Cernuschy! — esclamò il marchese.

— F sparito il cameriere rumeno del conte.

Erano tutti là per sentire le nuove del maggiordomo, cominciando a comprendere.

— La mia collana — esclamò disperata la signorina Bianca. — Qualcuno me l'ha levata dal collo. Ho sentito una mano leggera posarmisi sulla nuca e istintivamente ho portate le mani al collo, da cui sentivo sfuggirmi la collana, ma non sono giunta ad afferrarla.

— E Cernuschy? dov'è dunque il conte?

Il sedicente conte non era là, nè in altro luogo della casa. Egli era sparito, insieme al suo bravo cameriere e con essi era sparita la splendida collana antica e la massiccia argenteria da tavola.

La tanto ammirata luce elettrica aveva ben dato mano ai due abilissimi ladri!

Fine

avrà luogo in Piazza Umberto I.o sarà attivato un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 23.40; Arrivo a S. Daniele ore 1.

VIIIª sottoscrizione per gli spettacoli d'agosto

Cossa comm. Nicola lire 5, Pagani Camillo 5, De Gleria L. (ditta) 5, frat. Tosolini (ditta) 5. Angelini dott. Corradino 3, dott. G. P. 2, Vatri Angelo 2, Pezzè Francesco 2, Petrozzi Enrico 2, frat. Nodari 2, Martincig (calzoleria) 2, Fornara Gregorio 2. Bon Antonio 2, Brisighelli Valentino 2, Busolini Rubis Teresa 2.

Un po' d'attenzione

Stamane per causa dei lavori dell'Officina elettrica municipale venne interrotta la corrente del filo di Via della Posta dell'Officina Malignani e rimasero ferme le macchine a motore elettrico delle Tipografie Del Bianco, Doretti, Tosolini e quelle dello Stabilimento De Luca.

Recatisi i proprietari a protestare al Municipio, dopo il solito giuoco di scaricabarile, finalmente si decisero a riparare. Ed ora le macchine camminano.

Ma sarà bene che non si ripetano simili scherzi.

Un caporale di cavalleria
balzato dalla sella e colpito da un calcio

Una grave disgrazia avvenne iermattina alle 9 nel quartiere del reggimento di cavalleggeri Vicenza (24)

Il caporale Scarano del VI squadrone venne balzato da sella mentre il cavallo andava al trotto; dopo caduto ricevette un calcio alla testa dall'animale, pure stramazzato al suolo, ma rialzatosi.

Il povero giovane per qualche momento non dava segno di vita; fu però subito soccorso e trasportato all'ospitale militare. Il medico gli riscontrò una ferita ed echimosi alla regione frontale.

Durante la giornata di ieri lo stato dello Scarano dava molto a temere, ma verso sera cominciò a migliorare, e il miglioramento continuò durante la notte; questa mattina sta ancor meglio ed è fuori di pericolo.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria «Vicenza». Programma musicale da eseguirsi questa sera, dalle ore 20 1[2 alle ore 22:

1. MOLLER: Marcia *Onori militari*
2. ZELLER: Fantasia *Il venditiore d'uccelli*
3. FILIPPA: Valzer *La Fiera di Sinigalia*
4. PETRAZZOLI: Canzonette *Al caffè Concerto*
5. GERBONI: Marcia *Villotte Friulane*

Le furie di Bacco. Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, un tal Lanzi Pietro, fu G. B. fotografo, nato ad Aquileia e dimorante nella nostra città, preso dal delirio alcoolico imprese a commettere dei disordini nel caffè alla Nave, malmenando gli adetti al caffè, e rompendo una lastra di marmo d'un tavolino, del valore di circa 17 lire.

Accorsi gli agenti di P. S. persuasero il bollente Lanzi a pagare il danno commesso e lo accompagnarono alla propria casa. Strada facendo, il Lanzi cominciò a dimenarsi e gridare, che voleva ritornare al caffè.

Stanchi gli agenti le portarono invece in guardiola a smaltire la sbornia.

Guardafili ferito. Al nostro Ospitale si presentò ieri per farsi medicare da una ferita lacera al margine esterno del pollice sinistro, il guardafili telefonico Angelo Castagna di Giovanni di anni 27.

La causa della ferita è accidentale. Guarirà in otto giorni.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Minisini Francesco: Mördendorfer Franz lire 1, Pitacco ing. Luigi 1, Di Brazzà Vittorio 1, Miani Alessandro 2, Gori Giuseppe 2, Romano co. Antonio 1, Clodomiro Dacomo Annoni 1, ditta Gius. Contardo 1.

Co. cav. Emanuele Gio. Ciconi-Beltrame: Barnaba Pietro 1, Locatelli Omero 2, Romano co. Antonio 1, Clodomiro Dacomo Annoni 2, Emilia ed Andrea Caratti-Verzano 20.

Rubini Pietro: prof. cav. Mazzi e famiglia 3.

Baletti Orsolina: Malisani Elisa 1.

Luigia Candussio-Grillo: Concina Annibale 2.

Zoratti Filomena: ditta G. Contardo 1.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Angela Miotti: Giovanni Miotti L. 50, il Consiglio d'amm. della Banca cattolica 25, gli impiegati della Banca cattolica 10, Giovanni Missio 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Co. Giovanni Ciconi Beltrame: Domenico e Camilla Pecile 10, Giovanni Marchi 1, avv. Giuseppe Nimis 2.

Pietro Rubini: avv. Giuseppe Nimis 1, Francesco Minisini: Giuseppe Ridomi 2, Stefano Masciadri 2, Romano Antonini 1, Giovanni Marchi 1, Giuseppe Comessatti di Fagagna 1.

Alla « Colonia Alpina» in morte di: Francesco Minisini: Giuseppe Ridomi 2.

All'Istituto « Derelitte » in morte di: Luigia Candussio-Grillo: Enrico Raiser 1.

Elsa Morgante: Elena Bonvicini 1.

Francesco Minisini: G. B. Marioni 2, fratelli Clain 1.

Zoratti Filomena: Giacomo Antonini 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Francesco Minisini: Asquini co. Mino di S. Daniele 2.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Francesco Minisini: Degani Nicolò 2, Pagnutti Giovanni 1.

Faccini Luigi: Degani Nicolò 2.

Miotti Angela: Pagnutti Giovanni 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Francesco Minisini: Famiglia Gerardo Rippa 1, Giacomo Piutti 1.

Co. Giovanni Beltrame: Libero e Francy Fracassetti 2.

— La società dei vimini ha offerto l. 10.15.

Beneficenza

La spettabile famiglia Tomasoni di Buttrio nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto avv. Luigi Tomasoni elargì a questa Congregazione di Carità L. 100, da distribuirsi ai poveri di via Grazzano e vicoli adiacenti.

La Congregazione a nome dei beneficati riconoscente ringrazia.

— Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente i singoli componenti l'Associazione degli impiegati comunali e del dazio per avere largita la somma di lire 41 in sostituzione di torci in morte del bambino Ciro Gardi.

Lo stesso Comitato ringrazia la spettabile famiglia Tomasoni di Buttrio per avere largita la somma di lire 50 nell'anniversario quest'oggi ricorrente della morte dell'amato congiunto avv. Luigi Tomasoni.

— Ricorrendo oggi 27 agosto l'anniversario della morte dell'avv. Luigi Tomasoni socio effettivo del Sodalizio, la famiglia di lui inviò lire 50 a beneficio della Società Vêterani e Reduci.

La Presidenza ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO

Mancanza di francobolli

Ci scrivono da Tricesimo:

Non è la prima volta che dalle colonne del vostro giornale si è reclamato contro il servizio il dell'ufficio postale di Tricesimo. Ma con tardo e scarso effetto.

Ora devo dirvi che, in questo ridente paese, a 10 km. da Udine, da parecchi giorni siamo totalmente sprovvisti di francobolli da due centesimi!!! Avendo qualcuno chiesto il perchè di tale mancanza fu risposto: — Perchè non furono mandati.

Noi reclamiamo e alla posta ci ridono democraticamente sul viso.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di settembre:

Giovedì 1. — Sattolo Pietro, libero, furto, testi 7, dif. Forni; Bertuso Luigia e C., 2 liberi, spendizione moneta, testi 1, dif. id.; Pitassi Gio. Batta, libero, lesione, appello, dif. Girardini.

Lunedì 5. — Gervasi Marco e C., 2 liberi, falsità in giudizio, testi 6, dif. Linussa.

Lunedì 12. — Zearo Biagio, libero, furti, testi 9, dif. Maroè; Schiratti Giovanni, id, calunnia, testi 2, dif. id; Zanardo Rodolfo, id., contrav. forestale, appello, dif. Poltis; Della Vedova Antonio id., furto, testi 1, dif. Maroè.

Giovedì 15. — Cosson Domenico, libero, falsità in giudizio, testi 7, dif. Mamoli; Schiozzi Marianna e C., 3 liberi, lesione ingiurie, testi 4, dif. Chiussi-Colombatti.

Quaranta serbatoi di petrolio in fiamme
Un incendio mai più visto
MOLTI MILIONI IN FUMO

Anversa, 26. — I serbatoi di petrolio di Hoboken presso la nostra città sono in fiamme. Un fumo denso copre la città. Spira forte vento di sud.

L'incendio fu causato dall'esplosione di un serbatoio, avvenuta in seguito allo sviluppo di gas. Il petrolio cominciò a scorrere giù dal serbatorio e la colonna liquida, giunta a una officina di fabbro, s'incendiò. Sinora bruciarono 100.000 metri cubi di petrolio.

Il fuoco si apprese poi ai serbatoi della « Standard Oil Company » americana. Anche i vagoni di petrolio sono in fiamme. Il forte vento che spira verso la Schelda favorisce il propagarsi dell'incendio. Non v'è pericolo per le rive; ma i vapori ancorati vicino a Hoboken uscirono al largo.

I pompieri e i soldati riuscirono a localizzare l'incendio. Sinora bruciarono 160.000 « barrels » della Standard e 120.000 della società russa. Una persona fu ferita.

Anversa, 26. — Quando scoppiò l'incendio, nei serbatoi di petrolio di Hoboken lavoravano 80 operai, dei quali 6 sono scomparsi; più tardi si trovò il cadavere d'uno di loro: si crede che anche gli altri 5 siano periti nelle fiamme. Quattro operai riportarono lesioni gravi. I pompieri ora si limitano a preservare dal pericolo d'incendio gli edifici vicini. Di 40 serbatoi sono in fiamme 38; si prevede che da un istante all'altro il fuoco si propagherà anche agli altri due. Il danno che ascende a molti milioni, è coperto da assicurazioni.

LA PROSSIMA GRANDE BATTAGLIA a Liaojang

Berlino, 26. — Il colonnello Gaedke telegrafa da Liaojang, 15: Oggi al sud di Tsaolinzi, a 30 chilometri a sud-est di Liaojang, dalle 3 fino alle 6 del mattino, vi fu un fierissimo combattimento agli avamposti presso il corpo d'esercito di Ivanoff (già corpo di Keller). I giapponesi furono respinti.

Roma, 26. — Si crede che nei prossimi giorni ci sarà una gran battaglia. Secondo telegrammi da Tokio, a Sasebo sono pronte per partire per la Manciuria meridionale ottanta navi-trasporto con truppe e munizioni.

Le stragi del colera in Persia
200 mila morti

Londra, 26. — In Persia il colera cagiona delle devastazioni spaventose. Finora soccombettero non meno di 200.000 persone. Nella sola città di Teheran, morirono 30.000 persone, cioè il 10 0[0 della popolazione. Tutti i giornali di Teheran, compreso quello ufficiale, hanno sospeso le pubblicazioni.

CIO' CHE SI SUPPONE
I 300 mila giapponesi a Liaoyang

Pietroburgo, 26. — Si calcola che le forze giapponesi concentrate davanti Liaoyang siano di 300 mila uomini. Ignoransi esattamente le forze russe.

I comunicati ufficiosi fanno supporre che Kuropatkin ripiegherà su Mukden, malgrado la posizioni fortificate occupate ora dai Russi.

UN CASO DI PESTE

New York, 26. — Verificossi un caso di peste a bordo d'un transatlantico proveniente da un porto europeo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 agosto 1904.

Rendita 5 %	L.	104.02
» 3 1/2 %	»	101.73
» 3 %	»	73.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.—
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.39
Austria (corone)	»	105.28
Pietroburgo (rubli)	»	266.—
Rumania (lei)	»	98.95
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.81
Azioni		
Banca d'Italia	»	1128.50
Ferrovie Meridionali	»	726.75
» Mediterranee	»	465.75
Società veneta	»	118 12
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	509.50
» » » 4 1/2 %	»	509.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.50
» » » » 5 %	»	516.12
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.—
» » » » 4 1/2 %	»	516.—

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 18.30 a 18.75
Frumento comune da l. 17.90 a 18.—
Segala da l. 12.— a 13.10
Granoturco fino da l. 14.30 a 14.60
Granoturco comune da l. 12.80 a 13.60

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Uva da l. 15.— a 35.—
Pesche da l. 12.— a 80.—
Pere da l. 7.— a 30.—
Susine da l. 6.— a 12.—
Fichi da lire 12.— a 17.—
Pomi da l. 5.— a 12.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princigh Luigi, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.